

AZIENDA AGRICOLA TERRA E ACQUA

Cascina Santa Brera Grande, San Giuliano Milanese (MI)

Tel. 02-9838752 - E-mail: info@cascinasantabrera.it - Web: www.cascinasantabrera.it



PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

L'azienda agricola e agrituristica Terra e Acqua ha sede nella Cascina Santa Brera Grande, nel cuore del Parco Agricolo Sud Milano, in 25 ettari immersi nel verde ma anche prossimi a un grande centro urbano come Milano. Questo insediamento agricolo, che ha origini antichissime, probabilmente risalenti IX secolo, è stato bonificato in epoca medievale ed è naturalmente fertile sia per la composizione del terreno, che per l'abbondanza di acqua. I terreni dell'Azienda Agricola sono distribuiti in tre grandi aree pianeggianti separate fra loro da pendii che ospitano siepi e fasce boscate.

Nel 1999 ha preso avvio l'attuale gestione che, anziché portare avanti un tipo di agricoltura intensiva fondata sulla chimica, ha scelto di instaurare pratiche di agricoltura biologica e di permacultura, per riportare i terreni e l'ambiente a un equilibrio il più possibile ricco di sostanza organica e di elementi che favoriscano la biodiversità, nel rispetto delle risorse naturali.

Per attenersi allo stile architettonico originale, i lavori di restauro della cascina, che hanno permesso di rendere nuovamente abitabili gli alloggi della casa dei contadini, sono stati eseguiti rispettando i materiali originali. Sono state utilizzate vernici, impregnanti e pitture esclusivamente ecologiche e si è cercato di recuperare il più possibile ciò che era rimasto della antica struttura, come le porte interne ed esterne, i vecchi pavimenti e i vecchi coppi del tetto, fatti a mano.

In azienda si coltivano ortaggi e si allevano galline ovaiole, maiali e bovini da carne. I prodotti sono acquistabili direttamente in azienda o presso mercati e negozi del biologico locali. Viene rifornito anche un Gruppo d'Acquisto Solidale convenzionato.

Oltre all'attività agricola, agrituristica, e all'agriturismo, dove si utilizzano materie prime di propria produzione, in cascina si organizzano corsi di permacultura, corsi di panificazione naturale casalinga, corsi per autoprodurre saponi e creme, pannelli solari, corsi di agricoltura biologica e di riconoscimento di piante spontanee.

BUONA PRATICA: Pratiche sostenibili di allevamento, scelta di una razza bovina in via di estinzione e il progetto "Adotta un orto"

Gli animali allevati in azienda, galline ovaiole, suini e bovini di razza Varzese, sono allevati all'aperto, secondo modalità sostenibili e rispettose dell'ambiente e dell'etologia dell'animale stesso. Cascina Santa Brera è stata la prima azienda agricola in Italia ad essere selezionata da *Allevamento Etico* per gli alti standard di benessere animale, ben oltre i parametri previsti dalla legge e dai regolamenti del biologico.

In particolare, per quanto riguarda la produzione di uova, è stato messo a punto un ingegnoso sistema di ricoveri mobili, delimitati da recinzioni anch'esse mobili, in modo che sia possibile garantire ai diversi gruppi di ovaiole il cambiamento dell'area di pascolo e avere così un terreno sempre ricco in insetti ed erba fresca da mangiare, evitando il deterioramento della terra e lasciando all'erba il tempo di ricrescere; in questo modo si evita anche che le galline possano contaminarsi con le proprie deiezioni. Le galline sono allevate in piccoli gruppi di massimo 120 individui (con un gallo ogni dieci galline, in modo che le galline si sentano tranquille e protette dagli attacchi di eventuali predatori), poiché in questo modo si possono riconoscere fra di loro e si organizzano autonomamente in modo gerarchico, evitando litigi e stress. Le galline vivono quindi all'aperto tutto l'anno, negli appositi pollai mobili che vengono spostati due volte a settimana, così che le loro deiezioni possano concimare il prato senza rovinarlo; gli animali hanno possibilità di razzolare, fare bagni di terra, riposare su nidi di paglia biologica sostituita tutti i giorni e da fine ottobre fino a fine marzo gli viene fornita acqua calda tutte le mattine per favorire il loro benessere.



Il prodotto finale sarà quantitativamente inferiore rispetto ad un allevamento di tipo tradizionale (la produzione pro-capite è di circa 160 uova l'anno), ma notevolmente superiore in qualità.

La razza scelta per l'allevamento di bovini da carne è la Varzese, unica razza autoctona della Lombardia, particolarmente adatta all'allevamento brado. La razza è passata dai 40.000 capi negli anni 60 agli attuali 50/60 capi ed è quindi in grave pericolo di estinzione.

I bovini allevati al pascolo offrono diversi vantaggi se messi in rotazione con le galline. Mangiano l'erba alta, mentre le galline che seguiranno quella bassa, concimano e si mantengono in buona salute.

Fornendo agli animali sufficiente spazio a disposizione, non si sfrutta eccessivamente il pascolo e si evita di inquinare la falda acquifera con un eccessivo apporto di nitrati, come avviene negli allevamenti intensivi, in cui il rapporto fra animali e terreno è squilibrato. Grazie a questo, gli animali sono in buona salute e si incrementa inoltre la fertilità della terra per le coltivazioni successive.

Per aumentare la biodiversità del luogo, nel 2003 sono stati impiantati siepi, filari ed un bosco ceduo di sei ettari, con 12.000 alberi di diverse specie. Il bosco offre inoltre un habitat alla fauna selvatica e fornisce alla cascina tutto il legname necessario al riscaldamento (una caldaia a biomassa utilizza infatti il legno delle potature, opportunamente frantumato). Un ambiente di

questo genere è particolarmente utile per contrastare l'uniformità dei terreni circostanti, coltivati in modo intensivo con monocolture o fortemente antropizzato.

Il progetto "Adotta un orto" offre al consumatore la possibilità di prendersi cura in prima persona di un pezzo di terra, per raccoglierne infine i frutti, con l'obiettivo di ricavare cibo a sufficienza per tutto l'anno. Si offre la possibilità di controllare direttamente che le produzioni vengano realizzate nel rispetto dei cicli naturali della terra, senza uno sfruttamento intensivo.

Questa iniziativa vuole avvicinare il consumatore alla terra, creare un rapporto più diretto con il cibo di qualità, con il modo in cui viene prodotto e raccolto, invita a procurarsi il cibo in modalità molto differente rispetto al mero gesto di acquisto in un supermercato.

L'impegno economico per aderire al progetto "Adotta un orto" corrisponde a una quota annuale divisa in due quote semestrali. L'importo varia in funzione della dimensione della famiglia che si ciberà dei prodotti dell'orto. Grazie a questa sorta di abbonamento, la famiglia potrà accedere all'orto liberamente per raccogliere la verdura necessaria al proprio fabbisogno. Una quota ridotta è prevista per i single, mentre i bambini non pagano.

Le scelte colturali consistono negli ortaggi più comunemente richiesti e utilizzati in cucina, come zucchine, cipolle, patate, pomodori, spinaci etc., privilegiando le varietà antiche e tradizionali che costituiscono un importante patrimonio di biodiversità rurale.

"Adotta un orto" offre anche momenti di socialità: vengono periodicamente organizzate riunioni di monitoraggio condiviso delle attività dell'orto, momenti per accogliere la nuova stagione con feste e degustazioni dei prodotti della cascina, condividendo anche nuove ricette, anche per conservare i prodotti dell'orto trasformandoli in conserve e giardiniera di verdure.